Bilancio di genere

Comune di

Scandicci

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO
Unione europea Fondo sociale europeo
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana

Bilancio di
genere

Comune di Scandicci

"L'eguaglianza non ci è data, ma è il risultato dell'organizzazione umana nella misura in cui si fa guidare dal principio di giustizia".
- Hannah Arendt

Il concetto di equità è difficile e sfuggente. Il concetto di equità di genere è ancora più difficile. Richiede l'accettazione dell'idea che oltre le differenze biologiche, esitano convenzioni sociali, che cambiano nelle culture e nel tempo, e che assegnano agli individui, a seconda del genere, ruoli e compiti diversi nelle comunità in cui vivono.

Organismi internazionali, come l'ONU e l'Unione Europea, e ordinamenti nazionali, come quello italiano, nonché questa stessa Amministrazione con l'articolo 2 comma 5 dello Statuto comunale, dispongono che l'equità di genere venga assunta come criterio da rispettare nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione delle politiche pubbliche.

In tal senso il bilancio di genere diventa uno strumento indispensabile di progettazione e verifica dell'azione politica ad ogni livello.

Da qui la decisione di questa Amministrazione di sottoscrivere con la Città Metropolitana un accordo territoriale per l'anno 2022 in virtù del quale è stato possibile, grazie alla collaborazione con l'Università di Firenze, redigere il bilancio di genere, nell'ottica dello sviluppo di politiche di pari opportunità attraverso azioni di mainstreaming, ovvero mettere le differenze di genere al centro delle decisioni politiche in ogni settore di competenza dell'Amministrazione.

La rilettura del Bilancio nell'ottica di genere consentirà a questa Amministrazione di:

- *valutare la suddivisione delle risorse pubbliche e la loro differente ricaduta, sia internamente sui dipendenti, sia esternamente sulla popolazione;*
- *individuare le aree di bilancio più carenti nell'ottica di un'equa distribuzione delle risorse;*
- *programmare per il futuro una distribuzione delle risorse pubblica più giusta, efficiente, efficace, trasparente e dunque capace di rispondere alle effettive esigenze dei dipendenti e della popolazione, attuando il principio di pari opportunità.*

Questo documento rappresenta pertanto un indispensabile punto di partenza, grazie all'analisi della vita cittadina (dei suoi tempi, dei suoi spazi, delle sue opportunità e delle sue problematiche) in ottica paritaria e di genere, per arrivare ad un livello di vivibilità, sia interno alla struttura amministrativa di questa amministrazione sia esterno della città, che permetta a tutti i dipendenti e a tutti i cittadini di sviluppare le loro potenzialità e conciliare più facilmente la vita professionale con la vita familiare e personale.

Si ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il perseguimento di questo importante obiettivo in particolare la Città Metropolitana di Firenze, l'Università di Firenze ed il personale di questa Amministrazione che ha provveduto a trasmettere i dati necessari per la compilazione di questo documento che rappresenta la base per le future nuove proposte.

Il Sindaco
Sandro Fallani

Università degli Studi di Firenze

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziate ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.

Città metropolitana di Firenze

Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità
Maria Paola Monaco
Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio
Enrico Marone

Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.

Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

    - banca dati Istat (http://dati.istat.it/#) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat http://dati-censimentipermanenti.istat.it/).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
    - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (https://www.italiamappata.it/), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (https://elezionistorico.interno.gov.it/); Autolinee toscane (https://www.at-bus.it/it) ; Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
    - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
    - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddivide le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le diseguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell' istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;

- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;

- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"[1] c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

[1] Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Scandicci
La popolazione residente nel Comune di Scandicci

Contesto sociale

Mercato del lavoro
L'imprenditoria femminile nel Comune di Scandicci
Livello di istruzione
Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo
Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Focus sulla PAP

Caratteristiche socio-demografiche

Scandicci è un Comune della Città Metropolitana, situato nell'area collinare a ovest di Firenze e, di tutti i comuni dell'*hinterland* fiorentino, è quello che presenta una maggiore continuità urbanistica con il capoluogo[2]. Il territorio comunale si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa, che ne stabilisce il confine a sud ovest. Confina a nord con i comuni di Signa e Campi Bisenzio, a nord-est con il comune di Firenze, ad est con quello di Impruneta, a sud-est con quello di San Casciano, a sud-ovest col comune di Montespertoli e a ovest con quello di Lastra a Signa.

La superficie complessiva del territorio è di 59,59 km², con una densità abitativa di 829 abitanti per km².

Anche il Comune di Scandicci[3] ha risentito del calo demografico che investe tutta Italia, assistendo ad una riduzione di circa l'1,6% della popolazione residente a partire dal 2021.

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente nel Comune di Scandicci

Nel corso del 2021 e 2022 si sono registrati una serie di flussi in entrata ed uscita della popolazione residente.

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Nel 2021 sono state registrate 302 nascite complessive, equamente distribuite tra i due sessi. I decessi sono stati, invece, 628, e hanno coinvolto 328 donne e 300 uomini.

Le donne residenti nel Comune di Scandicci nel 2021, ma nate in altri comuni, regioni o stati, risultavano essere 786, mentre gli uomini in entrata sono stati 805.

Le uscite complessive dal Comune sono state, invece, 1704 (839 donne e 865 uomini).

Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:

Nell'ultimo anno si è registrato infatti un numero maggiore di nascite nella popolazione maschile (177, contro le 151 della femminile), mentre tra le morti prevalgono ancora quelle femminili (363 contro le 335 maschili).

---

[2] Regione Toscana, Geoportale GEOscopio.

[3] Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/) 2022.

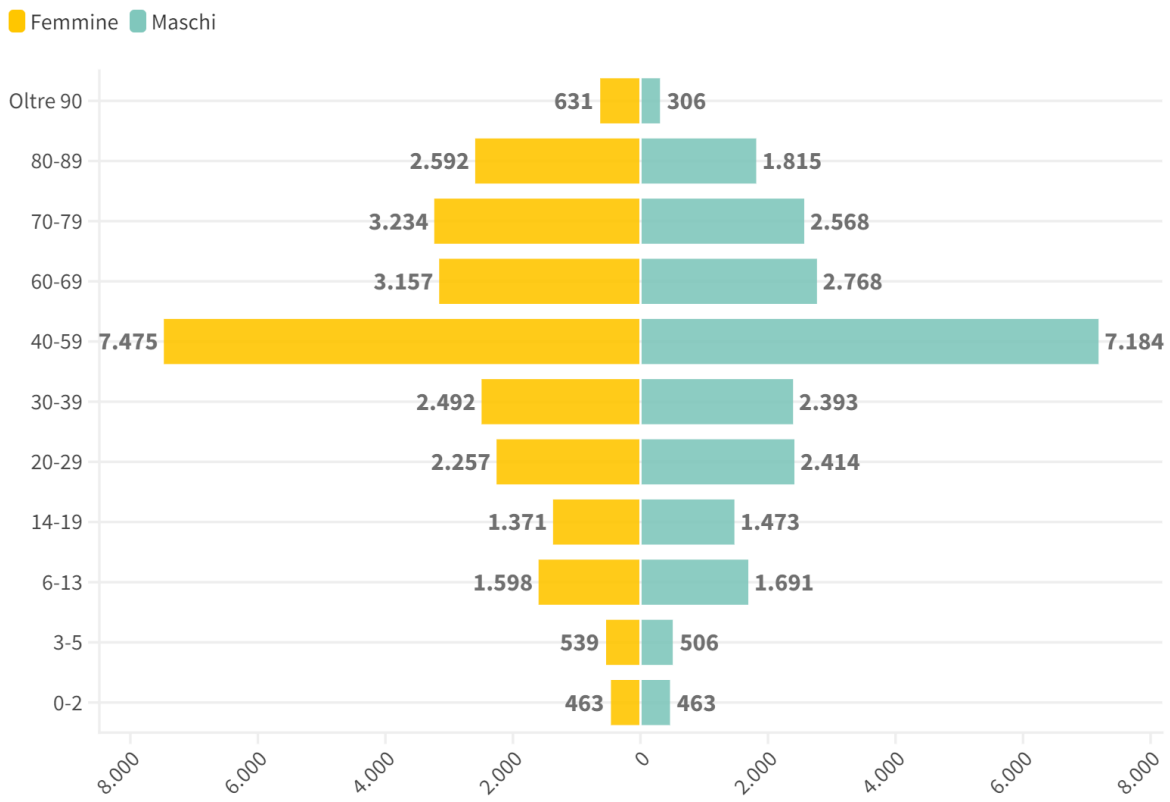
Per entrambi i sessi sono aumentati i residenti provenienti da altri comuni, regioni o dall'estero (sono 865 le donne e 815 gli uomini) e sono diminuiti gli uscenti (788 donne e 789 uomini): il bilancio registrato nell'ultimo anno è quindi fortemente positivo sia per la popolazione femminile (saldo positivo di 77 unità) che per quella maschile(saldo positivo di 26 unità).

La popolazione residente nel Comune di Scandicci

La distribuzione della popolazione nelle varie fasce di età è in linea con l'andamento nazionale. La fascia di età più consistente è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Anche per questo Comune le quote dei giovani sono minori rispetto a quelle più anziane; le tre fasce d'età più giovani (0-13), infatti, sono numericamente minori rispetto alle tre più anziane.

Nella fascia di popolazione più giovane la popolazione maschile risulta essere leggermente più numerosa della femminile: sono infatti 4.166 i soggetti maschili tra gli 0 e i 19 anni (51,4 % della fascia), mentre la popolazione femminile nella stessa fascia di età consta di 3.938 unità (48,6 %). Una lieve inversione di tendenza si riscontra invece nella fascia di popolazione dei giovani adulti e degli adulti: sono infatti 14.759 gli uomini di età compresa tra i 20 e i 69 anni (49% della fascia), contro le 15.381 coetanee (51%). Nella fascia di popolazione più anziana (dai 70 anni in su) lo sbilanciamento a favore delle donne si consolida ulteriormente (6.021 contro i 4.816 uomini, rispettivamente il 55,6% e il 44,4% della fascia).

Popolazione residente per fasce di età nel Comune di Scandicci



Per quanto riguarda la residenza nel Comune di cittadini stranieri, la rappresentazione per genere e fasce di età si delinea in questo modo.

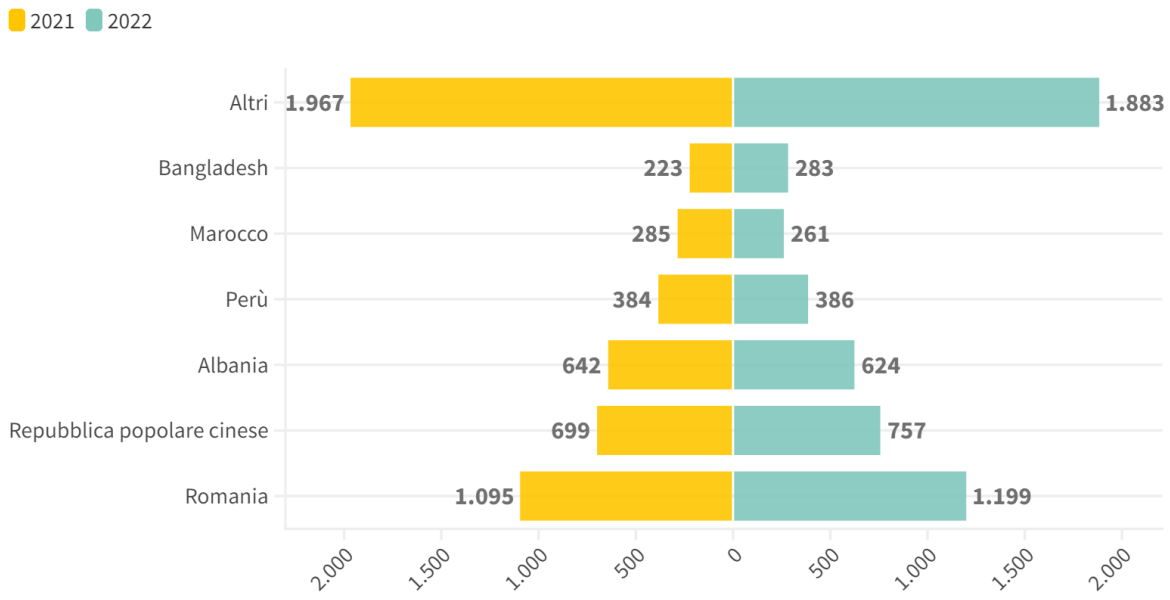
In modo simile a quanto visto sopra, anche nella fascia di popolazione più giovane (0-19) dei residenti stranieri si osserva una prevalenza di soggetti maschili rispetto a quelli femminili (rispettivamente 625 e 577 unità). Una leggera inversione di tendenza si riscontra invece nella fascia centrale di popolazione, composta dai soggetti di età compresa tra i 20 e i 69 anni: gli uomini sono infatti 1.921 (45,5% della fascia), mentre le donne 2.300 (54,5%). In modo simile a quanto accade per la popolazione residente non straniera, nella fascia di popolazione più anziana sono le donne (91, pari al 69,5 % della fascia) ad essere più numerose degli uomini (40, pari al 30,5%).

Distribuzione della popolazione residente straniera per provenienza

Si segnala che non è stato possibile reperire informazioni circa la distinzione per genere; inoltre, i dati sono calcolati solo per quelle nazionalità i cui residenti siano sopra al numero di 20.

La popolazione residente straniera nel Comune di Scandicci al 2022 è cresciuta rispetto al 2021 secondo i seguenti schemi[4]:

[4] Comune di Scandicci, Relazione Sportello Immigrati, 2021 e 2022.



Un'altra comparazione di genere interessante può essere effettuata a partire dallo stato civile[5] dei residenti, che risultano così ripartiti. Le categorie relative a nubilato e celibato risentono per esempio della maggior presenza maschile nella fascia più giovane di popolazione, per cui vi sono più celibi che nubili. Nonostante poi il numero delle coniugate sia leggermente superiore a quello della loro controparte maschile, la quota di uomini e donne sposate sul totale della rispettiva popolazione risulta piuttosto bilanciata (45,3% per le donne, 47,5% per gli uomini). In linea con la tendenza generale di una maggior presenza femminile nella fascia demografica più anziana, la grande maggioranza dei soggetti in condizione di vedovanza sono donne (circa l'80% della categoria).

Stato civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubili/Celibi	9775	10962	20737
Coniugate/i	11736	11277	23013
Divorziate/i	1137	685	1822
Vedove/i	3256	802	4058

[5] Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/) 2021.

Totale	25904	23726	49630

Contesto sociale

Non è stato possibile individuare il numero di famiglie al di sotto della fascia di povertà né il numero di disabili distinti per genere.

Mercato del lavoro

I dati riguardanti l'occupazione[6] mostrano una maggioranza di uomini occupati rispetto alle donne in tutte le fasce d'età. Questa tendenza si riscontra nonostante la leggera prevalenza femminile nella fascia di popolazione di età compresa tra i 20 e i 69 anni, quella di maggior coinvolgimento nel mercato del lavoro, segno di un gap occupazionale di genere ancora persistente sul territorio.

Numero degli occupati per fascia d'età e genere nel Comune di Scandicci

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	422	728	1150
25-49	5711	6317	12028
50-64	3854	4321	8175
65 anni e più	371	620	991
Totale	10358	11986	22344

Il Comune registra un tasso di disoccupazione di circa il 6,90% , ben 6,29 punti percentuali al di sotto della media nazionale del 13,19% registrata per il 2019[7]. Lo stesso tasso, ma distinto per genere, risulta essere più alto per le donne (circa 8%) che per gli uomini (5,8%).

[6]Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

[7] Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat del 2019, Istruzione e Lavoro..

Guardando più nel dettaglio i dati sulla disoccupazione[8] per genere e fasce di età, la situazione appare piuttosto bilanciata in termini numerici tra i più giovani, ma nella fascia di popolazione centrale per il mercato del lavoro le donne prevalgono nettamente sugli uomini: sono infatti 512 le donne tra i 25 e i 49 anni disoccupate (56,6 % della fascia), contro i 392 coetanei uomini (43,4%).

Numero dei disoccupati per fascia d'età e genere

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	146	159	305
25-49	512	392	904
50-64	245	188	433
65 anni e più	14	5	19
Totale	917	744	1663

Gli inattivi, invece, sono complessivamente 20.825; di questi 12.337 sono donne (59,24%) e 8.488 uomini (40,76%)

I dati riguardanti il numero di inattivi residenti dipingono un quadro interessante se letto nell'ottica della parità di genere sul mercato del lavoro. Non considerando la fascia di popolazione di età superiore ai 65 anni, che possiamo ipotizzare essere composta per la grande maggioranza da inattivi pensionati, le femmine risultano infatti essere il gruppo di inattivi più numeroso per tutte le fasce di età. Il divario maggiore tra i due sessi si riscontra nella fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni, costituita per oltre il 70% da donne. Se parte di questa tendenza può essere imputabile alla maggior presenza di donne nella popolazione, la lettura congiunta di questi dati con quelli riguardanti l'occupazione può fornire un primo spunto per intervenire con politiche di genere mirate sul mercato del lavoro.

Numero degli inattivi per fascia d'età e genere

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale

[8] Secondo la definizione dell'Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

15-24	1717	1654	3371
25-49	1296	539	1835
50-64	1563	843	2406
65 anni e più	7761	5452	13213
Totale	12337	8488	20825

L'imprenditoria femminile nel Comune di Scandicci

Di seguito, alcuni dei dati[9] relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Scandicci, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 4.606; nell'anno successivo il numero aumenta di 13 unità, attestandosi a 4.619. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale[10]. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 3.986 imprese attive, corrispondenti all'86,3% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 934 unità (20,3% del totale delle imprese registrate); nel 2022 sono, invece, 933, di cui 812 attive (20,4% del totale delle imprese attive).

[9] Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

[10] Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	134	38	28,3%	130	38	29,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	923	209	22,6%	773	183	23,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	2	1	50%	2	1	50%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	12	0	0%	10	0	0%
Costruzioni	791	38	4,8%	729	31	4,2%
Commercio all'ingrosso e al	1.046	218	20,8%	942	197	20,9%

dettaglio						
Trasporto e magazzinaggio	179	18	10,1%	162	16	9,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	257	66	25,7%	203	50	24,6%
Servizi di informazione e comunicazione	96	23	23,9%	87	22	25,3%
Attività finanziarie e assicurative	98	20	20,4%	96	20	23%
Attività immobiliari	281	51	18,1%	246	45	18,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	23	16,3%	130	22	16,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	229	62	27,1%	200	57	28,5%

Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%
Istruzione	16	5	31,2%	16	5	31,2%
Sanità e assistenza sociale	19	10	52,6%	18	10	55,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	44	10	22,7%	38	9	23,7%
Altre attività di servizi	208	111	53,4%	200	106	53%
Imprese non classificate	143	30	21%	4	0	0%
Totale	4619	933	20,1 %	3986	812	20,3 %

Nel Comune di Scandicci, nel 2022, le imprenditrici attive sono 1.765, 12 in più rispetto all'anno precedente.

Livello di istruzione

Il titolo di studio[11] più diffuso tra le donne è il diploma (39,5 % delle femmine), seguito dalla licenza media (25%) e da quella elementare (20,7%), mentre le donne in possesso di un titolo di laurea o

[11] Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/) 2020.

superiore meno della metà di quelle meno istruite. Il diploma risulta essere il titolo più diffuso anche tra gli uomini (39,4%), seguito a brevissima distanza dalla licenza media (33%) e poi dalla licenza elementare (15,5%), mentre anche per gli uomini i soggetti in possesso di una laurea o di un titolo superiore quasi la metà di quelli meno istruiti.

Nella fascia di popolazione meno istruita, la maggioranza è costituita dalle donne: sono infatti 6.200 quelle con titolo di studio pari alla licenza elementare o inferiore, contro 4.262 uomini . Nella popolazione maschile sono invece più numerosi i soggetti con licenza media, mentre nelle categorie con titolo di studio più elevato sono di nuovo le donne ad essere più numerose. Sembra quindi che ci sia maggior polarizzazione nel livello di istruzione tra le donne che tra gli uomini, che tendono invece a concentrarsi in una fascia di istruzione di livello medio-alto.

Grado di istruzione della popolazione residente nel Comune di Scandicci

Titolo di studio	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
Nessun titolo	1105	771	1876
Licenza elementare	5059	3491	8586
Licenza media	6155	7416	13571
Diploma	9738	8871	18609
Laurea o Titolo superiore	2539	1990	4349

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Scandicci sono stati presi in considerazione diversi indicatori:

Trasporti

Il comune[12] risulta ben fornito di collegamenti. Per quanto riguarda gli Autobus[13] ci sono collegamenti con la zona dell'empolese attraverso la linea 37 (Firenze-Scandicci-Montespertoli-Castelfiorentino); collegamenti con il capoluogo fiorentino lungo le linee 371A, 371B e 371C (San Casciano-Scandicci-Firenze) e la linea 26 di Firenze Urbano (San Colombano/Badia a Settimo - Torregalli). Sul territorio comunale non sono presenti stazioni ferroviarie ma è attivo il servizio di trasporto tramviario: la Linea 1 collega Scandicci, nello specifico il parcheggio scambiatore di Villa Costanza, al Polo Universitario Ospedaliero di Careggi, transitando per la stazione di Santa Maria Novella a Firenze. C'è una buona presenza di parcheggi gratuiti e a pagamento. Tra questi si segnala il parcheggio scambiatore sopra citato, particolarmente utile dato che permette di entrare direttamente sull'autostrada A1. Per quanto concerne le Piste ciclabili il Comune di Scandicci è attraversato dalla Ciclovia dell'Arno. Quest'ultima risulta particolarmente comoda dato che trova un suo punto di inizio a partire proprio dalla linea tramviaria arrivando fino alla riva del fiume stesso. La Ciclovia, inoltre, permette a Scandicci di essere collegato con il Comune di Signa e con quello di Firenze. Non sono presenti percorsi ciclabili in via di sviluppo.

Cultura, sport e tempo libero

Numerosi[14] sono gli eventi organizzati dal Comune in collaborazione con le più diverse realtà locali. Tra gli appuntamenti annuali di maggior rilievo si segnalano la "Festa metropolitana dello Sport", la rassegna teatrale "AuroradiSera" e quella letteraria de "Il libro della vita", la kermesse estiva "Open City" all'insegna dell'arte, della musica e dell'intrattenimento in senso più ampio. Completano l'offerta culturale del territorio la Biblioteca comunale, il museo GAMPS dedicato alle scienze della Terra, il parco-museo di arte ambientale di Poggio di Valicaia, il Teatro Aurora, il Teatro studio "Mila Pieralli" e il cinema Cabiria. Il Comune gode di un buon numero di infrastrutture pubbliche per lo sport. Tra gli impianti sportivi di maggior rilievo troviamo un Palazzetto dello sport, 5 campi da calcio, un campo da rugby e una piscina comunale.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Il Comune[15] vanta un'ottima presenza di servizi scolastici ed educativi. I nidi d'infanzia sono 6 con 210 posti disponibili. L'offerta di servizi scolastici per i più piccoli è completata da 2 centri educativi integrati e dalle 4 scuole dell'infanzia. Ci sono 14 scuole dell'infanzia tra comunali e paritarie, 8

---

[12] Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

[13] Database Autolinee Toscane.

[14] Comune di Scandicci.

[15] Comune di Scandicci.

scuole primarie, 4 scuole secondarie di primo grado e 5 scuole secondarie di secondo grado. I pasti erogati nell'anno 2022 per la ristorazione scolastica sono stati 356.900.

Residenze per anziani

All'interno del territorio comunale[16] sono presenti 2 RSA (Acciaiolo e Ladanice), 1 struttura residenziale (Comunità Alloggio Protetta Humanitas) e 3 strutture "Dopo di noi" (Casa Viola, Accasamia, Largo Spontini). I dati disponibili per gli anni 2021 e 2022 mostrano una situazione invariata.

Struttura	**Posti 2021**	**Posti 2022**
Acciaioli (RSA)	38	38
Ledanice (RSA)	35	35
Comunità Alloggio Protetta Humanitas (strutt. residenz)	10	10
Casa Viola ("Dopo di noi")	5	5
Accasamia ("Dopo di noi")	4	4
Largo Spontini ("Dopo di noi")	5	5
Totale:	97	97

Centri diurni

All'interno del Comune[17] sono presenti 3 centri diurni, diversi per tipologia di ospiti e attività portate avanti (La Palma e Istrice) ed una struttura privata (Il Faro). Anche in questo caso è stato possibile ricavare i dati per il 2021 e 2022; anche in questo caso i dati sono rimasti invariati:

Struttura	**Posti 2021**	**Posti 2022**
La Palma (gestione sds)	20	20

[16] Comune di Scandicci.

[17] Comune di Scandicci.

Istrice (gestione sds)	15	15
Il Faro (privata)	20	20
Totale	55	55

Area famiglie e minori

Il Comune di Scandicci[18] mette a disposizione anche altre strutture a disposizione di minori e famiglie, nello specifico distribuite come segue:

Centri diurni	**2021**	**2022**
M. Magone (Centro diurno)	18	18
Cd Caritas Casellina (centro diurno)	0	12
Totale	18	30
Strutture residenziali	**2021**	**2022**
Dentro lo Specchio	6	6
Maison d'acueil	5	5
Gruppo appartamento femmine - Caritas	6	6
Gruppo appartamento maschi - Caritas	5	6
Ebenezer	12+6	12+6
Totale	40	41

In questo caso è possibile notare un aumento, per entrambe le tipologie di strutture, di posti a disposizione.

[18] Comune di Scandicci.

Nel 2021 gli utenti in carico al servizio sociale sono stati 2.146, mentre nel 2022 sono stati 2.129.

Area inclusione e povertà

Per questo settore è presente solo una struttura residenziale, La Meridiana Caritas, con 8 posti disponibili sia per il 2021 che per il 2022. In totale, gli utenti in carico del servizio sociale dal 2021 al 2022 sono diminuiti; mentre nel 2021 erano 2.146, nel 2022 sono scesi a 2.129.

Tutela ambientale

Il Comune di Scandicci ha una superficie verde[19] di 148,7 ettari[20], pari al 2,49% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 65%.

Contesto Interno

Organi di governo

Sindaco:

Sandro Fallani**.** In carica dal 2019 al 2024; eletto con il 59,35%[21]. Il candidato è stato sostenuto dal Partito Democratico; dalla lista Sandro Fallani Sindaco; da Scandicci a Sinistra; dalla lista Il Colore del Rispetto.

Giunta:

La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. In carica 5 anni.

Vicesindaco: Andrea Giorgi, con deleghe a Urbanistica, Bilancio e Fiscalità Locale, Opere Pubbliche, Rapporti con il Consiglio Comunale, Personale.

---

[19] "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

[20] Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

[21] Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

- Diye Ndiaye - Assessora con deleghe a: Formazione professionale, politiche del lavoro e legalità, Progetti di cooperazione e relazioni internazionali, Promozione dei diritti di cittadinanza, Promozione del tessuto associativo, Consulte dei Quartieri e partecipazione democratica, Pari opportunità.
- Claudia Sereni - Assessora con deleghe a: Cultura, Cultura della Memoria, Promozione del territorio, Turismo, Comunicazione istituzionale.
- Barbara Lombardini - Assessora con deleghe a: Ambiente e verde pubblico, Agricoltura, Arredo urbano, Affari generali e legali, Gare e Contratti, Servizi cimiteriali, edilizia privata.
- Andrea Franceschi - Assessore con deleghe a: Politiche sociali, sviluppo economico, Fiera, rapporti con la Società della Salute.
- Ivana Palomba - Assessora con deleghe a: Pubblica istruzione, Servizi scolastici, Promozione sportiva, Politiche giovanili.
- Yuna Kashi Zadeh - Assessore con deleghe a: Mobilità, Polizia Municipale, Sicurezza Urbana, Protezione civile, Servizi di Front office, Economato, Patrimonio ed Espropri, Caccia e pesca, Società partecipate e Politiche per la casa.

La giunta dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo:

Femmine: 4 (57,14%)

Maschi: 3 (42,85%)

Consiglio Comunale

Organo collegiale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. In carica per 5 anni, elettivo.

Composizione:

Presidentessa del Consiglio comunale: Loretta Lazzeri (PD)

Vice Presidente: Alessio Vari (Lista Fallani Sindaco)

Gruppo Partito Democratico:

- Elda Brunetti (Capogruppo)
- Sandro Fallani
- Giacomo Pacini
- Tommaso Francioli

- Loretta Lazzeri
- Tiziana Vignoli
- Daniela Bonechi
- Laura D'Andrea
- Cecilia Forlucci
- Alessio Babazzi
- Dario Giulivo

Gruppo Sandro Fallani Sindaco:

- Ilaria Pecorini (Capogruppo)
- Alessio Vari

Gruppo Azione - Italia Viva - RenewEurope

- Stefano Pacinotti
- Ilaria Capano
- Claudia Morandi
- Alberico Porfido

Gruppo Misto

- Enrico Meriggi
- Christian Braccini
- Valerio Bencini
- Bruno Francesco Tallarico

Gruppo Lega Salvini premier

- Luigi Baldini

- Leonardo Batistini
- Alessandro Salvadori

Centro Destra per Scandicci - Forza Italia - UDC -

- Luca Carti

Il Consiglio comunale dal punto di vista del genere è composto nel seguente modo:

Femmine: 10 (37,04%)

Maschi: 17 (62,96%)

Commissioni consiliari:

I Commissione - Affari Generali e Legali, Bilancio e Finanze, Patrimonio, Personale, Sviluppo economico, Attività Produttive, Commercio

- Presidente: Giacomo Pacini
- Vice Presidente: Valerio Bencini
- Componenti:
    - Tommaso Francioli
    - Laura D'Andrea
    - Stefano Pacinotti
    - Ilaria Pecorini
    - Alessio Babazzi
    - Luigi Baldini
    - Enrico Meriggi

    - Luca Carti

La commissione dal punto di vista del genere risulta composta nel seguente modo:

Femmine: 2 (20%)

Maschi: 8 (80%)

II Commissione - Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Privata, Igiene del Territorio e dell'Ambiente, Trasporti, Protezione Civile

- Presidente: Alberico Porfido
- Vice Presidente: Bruno Francesco Tallarico
- Componenti:
    - Tommaso Francioli
    - Elda Brunetti
    - Giacomo Pacini
    - Ilaria Pecorini
    - Alessio Babazzi
    - Luigi Baldini
    - Leonardo Batistini
    - Luca Carti

La commissione dal punto di vista del genere risulta composta nel seguente modo:

Femmine: 2 (20%)

Maschi: 8 (80%)

III Commissione - Cultura, Servizi Educativi, Decentramento, tematiche giovanili

- Presidentessa: Tiziana Vignoli
- Vice Presidente: Alessio Vari
- Componenti:
    - Daniela Bonechi
    - Cecilia Forlucci
    - Ilaria Capano
    - Alessio Babazzi
    - Alessandro Salvadori
    - Enrico Meriggi
    - Luca Carti
    - Valerio Bencini

La commissione dal punto di vista di genere risulta composta nel seguente modo:

Femmine: 4 (40%)

Maschi: 6 (60%)

IV Commissione - Turismo e tempo libero, Servizi sanitari e Sociali, Sport, Casa

- Presidentessa: Daniela Bonechi
- Vice Presidente: Bruno Francesco Tallarico
- Componenti:
    - Elda Brunetti
    - Laura D'Andrea
    - Claudia Morandi
    - Dario Giulivo
    - Alessio Babazzi

    - Leonardo Batistini
    - Christian Braccini
    - Luca Carti

La commissione dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo:

Femmine: 4 (40%)

Maschi: 6 (60%)

Commissione Controllo e Garanzia

- Presidente: Leonardo Batistini
- Vice Presidente: Bruno Francesco Tallarico
- Componenti:
    - Cecilia Forlucci
    - Tommaso Francioli
    - Laura D'Andrea
    - Claudia Morandi
    - Alessio Vari
    - Alessio Babazzi
    - Enrico Meriggi
    - Luca Carti

La commissione dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo:

Femmine: 3 (30%)

Maschi: 7 (70%)

Commissione Pari Opportunità

- Presidente: I. Capano
- Vice Presidente: D. Bonechi
- Componenti:
    - Elda Brunetti
    - Tiziana Vignoli
    - Dario Giulivo
    - Alessio Babazzi
    - Christian Braccini
    - Alessandro Salvadori
    - Luca Carti
    - Valerio Bencini

La Commissione dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo;

Femmine: 4 (40%)

Maschi: 6 (60%)

Commissione Consiliare Speciale per il conferimento della cittadinanza onoraria

- Presidente: Dario Giulivo
- Vice Presidente: Luca Carti
- Componenti:
    - Daniela Bonechi
    - Laura D'Andrea
    - Giacomo Pacini
    - Claudia Morandi

- Dario Giulivo
- Alessio Babazzi
- Luigi Baldini
- Leonardo Batistini
- Luca Carti
- Christian Braccini

La Commissione dal punto di vista del genere risulta composta nel seguente modo:

Femmine: 3 (25%)

Maschi: 9 (75%)

Conferenza dei capigruppo

- Presidentessa: Loretta Lazzeri
- Vice Presidente: Alessio Vari
- Componenti:
    - Elda Brunetti
    - Ilaria Pecorini
    - Alessio Babazzi
    - S. Pacinotti
    - Luigi Baldini
    - Enrico Meriggi
    - Luca Carti

La conferenza dal punto di vista del genere risulta composta nel seguente modo:

Femmine: 3 (33,33%)

Maschi: 6 (66,67%)

Segretario Generale: Patrizia Landi

Personale dell'Amministrazione[22]

Distribuzione per genere e area funzionale di impiego

I ruoli all'interno del personale dell'amministrazione del Comune di Scandicci sono ripartiti nel seguente modo:

- **Settore 1 - Servizi alla persona**

  Dirigente: Dott.ssa Feria Fattori

  Composizione del personale per genere:

  - Servizi educativi:

    - Femmine[23]: 67 (93%)

    - Maschi: 5 (7%)

  - Servizi Sociali-S.D.S.-Casa:

    Femmine: 18 (62,07%)

    Maschi: 11 (37,93%)

  - Servizi Culturali e C.R.E.D:

    Femmine 11 (50%)

---

[22] Tutti i dati del personale sono forniti dal Comune di Scandicci ed aggiornati al 2022.

[23] Il dato comprende anche gli educatori dell'asilo nido.

Maschi: 11 (50%)

Totale area:

Femmine: 96 (78%)

Maschi: 27 (22%)

- **Settore 2 - Servizi amministrativi**

  Dirigente: Dott. Simone Chiarelli

  Composizione del personale per genere

  - Fiera, Commercio, Sportello unico eventi e SUAP:

    Femmine: 11 (61,11%)

    Maschi: 7 (38,89%)

  - Economato, Gare e contratti, Sport, TPL e Polizia Mortuaria:

    Femmine: 3 (50%)

    Maschi: 3 (50%)

  Totale settore:

  Femmine: 14 (58%)

  Maschi: 10 (42%)

- **Settore 3 - Risorse**

  Dirigente: D.ssa Cristina Buti

  - Gestione Servizi Finanziari:

Femmine: 9 (52,94%)

Maschi: 8 (47,06%)

- Risorse Umane e Organizzazione:

  Femmine: 8 (50%)

  Maschi: 8 (50%)

- Entrate e Fiscalità locale:

  Femmine: 8 (50%)

  Maschi: 8 (50%)

Totale settore:

Femmine: 25 (51%)

Maschi: 24 (49%)

- **Settore 4 - Governo Territorio**

  Dirigente: Arch. Lorenzo Paoli

  - Edilizia privata:

    Femmine: 15 848,38%)

    Maschi: 16 (51,62%)

  - Pianificazione Territoriale e Urbanistica:

    Femmine: 5 (62,5%)

    Maschi: 3 (37,50%)

  - U.O. 4.3:

    Femmine: 2 (50%)

    Maschi: 2 (50%)

Totale settore:

Femmine: 22 (51%)

Maschi: 21 (49%

- **Settore 5 - Servizi Tecnici e Lavori Pubblici**

  Dirigente: Dott. Paolo Calastrini

  - Opere Pubbliche e Manutenzione - Servizi Tecnici:

    Femmine: 3 (12,50%)

    Maschi: 21 (87,50%)

  - Opere Pubbliche e manutenzione - Servizi amm.vi:

    Femmine: 7 (100%)

    Maschi: 0 (0%)

  - Ambiente e Verde:

    Femmine: 1 (8,34%)

    Maschi: 11 (91,66%)

  - Patrimonio Immobiliare ed Esproprio

Totale settore:

Femmine: 11 (25,60%)

Maschi: 32 (74,40%)

- **Settore 6 - Sicurezza e Sviluppo Economico**

  Dirigente: Dott. Giuseppe Mastursi

  Totale settore

  Femmine: 19 (40,43%)

  Maschi: 28 (59,57%)

- **Settore u.o. staff, segreteria generale, servizi informatici, avvocatura**

  Totale settore

  Femmine: 28 (73,68%)

  Maschi: 10 (26,32%)

Personale dipendente del Comune di Scandicci diviso per settore

Settore	Femmine	Maschi	Totale
Servizi alla persona	96	27	123
Servizi amministrativi	14	10	24
Risorse	25	24	49
Governo Territorio	22	21	43
Servizi tecnici e lavori pubblici	11	32	43
Sicurezza e sviluppo economico	19	28	47
Staff, segreteria generale, servizi informatici, avvocatura	28	10	38
Totale	215	152	367

Distribuzione per genere e fasce di età:

La maggior parte del personale di sesso maschile del Comune si concentra nella fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni (51 % degli uomini), seguita da quella 40-49 (21%) e da quella di soggetti che hanno oltre 60 anni (stessa percentuale del 21%). I giovani e gli under 40 costituiscono invece una minoranza.

La maggior parte del personale di sesso femminile si concentra anch'essa nella fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni (43,7 % delle donne), seguita da quella 40-49 (30,8 %) e in modo pressoché egualitario da quella dei soggetti che hanno tra i 30 e i 39 anni (13%) e oltre 60 anni (11,5%) . La fascia di lavoratori più giovani è quella minoritaria.

Personale del Comune di Scandicci ripartito per fasce di età

Fascia di età	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**

18-29	2	1	3
30-39	25	6	31
40-49	59	22	81
50-59	84	53	137
oltre 60	22	22	44
Totale	192	104	296

L'età media del personale dipendente del Comune di Scandicci

Categoria	**Femmine**	**Maschi**
Cat. A	60	N.D.
Cat. B	55	51
Cat. C	50	52
Cat D.	50	55
Dirigenza	55	57

Distribuzione per genere e titolo di studio

La maggior parte del personale di sesso maschile del Comune ha un titolo di studio almeno pari alla licenza media superiore (53% degli uomini), seguito dalla laurea (breve o magistrale) (30%) e in misura molto minore da quello corrispondente alla scuola dell'obbligo. Tra le donne, i titoli di studio corrispondenti al diploma e alla laurea sono i più frequenti, attestandosi rispettivamente sul 46% e 45% delle donne, seguiti a grande distanza dalla scuola dell'obbligo (8%) e in ultimo luogo da chi è in possesso di un dottorato o di un titolo di specializzazione post-laurea.

Grado di istruzione del personale dipendente del Comune di Scandicci

Titolo di studio	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
Fino alla scuola dell'obbligo	14	15	29

Licenza media superiore	89	55	144
Laurea breve	1	1	2
Laurea	87	30	117
Spc. Post laurea/dottorato	1	3	4
Totale	192	104	296

Distribuzione per genere e tipologia di contratto

Per entrambi i generi la grande maggioranza dei contratti stipulati sono di tipo indeterminato (98% dei contratti per le donne e 96% per gli uomini)., mentre per il tempo determinato i contratti per le donne risultano essere il 2% e per gli uomini il 4%.

Tipologia di contratto del personale dipendente del Comune di Scandicci

Tipologia di contratto	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
Tempo indeterminato	188	100	288
Tempo determinato	4	4	8
Totale	192	104	296

Distribuzione per genere e regime d'impiego

La grande maggioranza dei lavoratori gode di un regime d'impegno a tempo pieno. Le donne sono le più numerose tra coloro che hanno optato per il regimi a part-time (84,6% dei dipendenti part-time totali).

Tipologia di contratto	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
Tempo pieno	171	100	271
part-time fino al 50%	2	3	5

Part-time oltre il 50%	19	1	20
Totale	192	104	296

-Tempo pieno:

Femmine: 171 (57,77%)

Maschi: 100 (33,78%)

-Part-time fino al 50%

Femmine: 2 (0,68%)

Maschi: 3 (1,01%)

-Part-time oltre il 50%:

Femmine: 19 (6,42%)

Maschi: 1 (0,34%)

Richieste di conversione a part time

Per il 2022 si segnalano 3 dipendenti uomini a fronte di 23 donne, tutte entrate nel regime part-time dopo la maternità.

Focus telelavoro

Per l'anno 2022 il numero totale di giorni in cui i dipendenti del Comune di Scandicci hanno lavorato con la modalità di lavoro agile sono stati 3.230, distribuiti in 895 giorni di smart working usufruiti da parte degli uomini e 2.335 usufruiti da parte delle donne.

Turnover

Per l'anno 2022 si sono verificati i seguenti movimenti.

Ci sono state 13 assunzioni totali di cui 10 donne e 3 uomini. Per quando riguarda le uscite sono stati cessati 23 rapporti contrattuali di cui 5 di donne e 18 di uomini.

Assunzioni personale dipendenti Comune di Scandicci anno 2022

Categoria	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
A	0	0	0
B	1	2	3
C	6	0	6
D	2	1	3
Dirigenza	1	0	1
Totale	10	3	13

Cessazioni personale del Comune di Scandicci anno 2022

Categoria	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
A	0	0	0
B	1	5	6
C	3	7	10
D	1	5	6
Dirigenza	0	1	1
Totale	5	18	23

Progressioni di carriera per genere

Progressioni verticali (PEV)

Per l'anno 2022, le progressioni verticali verificatesi complessivamente sono state 4, suddivise in 1 maschile e 3 femminili.

Progressioni orizzontali (PEO)

In merito alle progressioni orizzontali, il Comune di Scandicci ha registrato i seguenti movimenti:

	Femmine	**Maschi**	**Totale**
Aventi diritto	112	55	167
Domande pervenute	112	55	167
Attribuite	47	18	65

Monte salari per uomini e donne

IL Monte salari totale è stato di 8.603.095,00 euro, di cui 3.260.687,03 euro per gli uomini e 5.342.407,97 euro per le donne.

Non sono disponibili ulteriori dati in merito alla retribuzione.

Partecipazione iniziative di formazione

Nel corso del 2021 le donne del personale dell'amministrazione hanno seguito corsi di formazione per un totale di 279 giorni, con una media di circa 1,5 giorni di formazione per dipendente. Gli uomini hanno seguito corsi di aggiornamento per un totale di 130 giorni, con una media di 1,25 giorni di formazione per dipendente.

Azioni per promuovere l'uguaglianza tra i generi

Nel corso del triennio 2021-2023 l'amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- Raggiungere una situazione di benessere e sicurezza organizzativa sul luogo di lavoro e favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi.
- Migliorare la comunicazione, l'informazione e accrescere conoscenza e consapevolezza su tematiche di genere e pari opportunità.
- Favorire la consapevolezza all'interno della Amministrazione del principio di gender mainstreaming e di quanto ne consegue.
- Contrastare i fenomeni di mobbing, molestie e discriminazioni all'interno dell'Ente.

Eventi tenutisi nel 2022:

Festa della Donna

Martedì 8 marzo 2022, presso la Sala Convegni Castello dell'Acciaiolo, si è tenuta la consegna del **Premio Donna Città di Scandicci 2022** (assegnato ad una donna che si è distinta per l'impegno in ambito artistico e culturale nella promozione del benessere e della socialità delle persone anziane, fragili e con disabilità) alla presenza del Sindaco Sandro Fallani, dell'Assessore alle Pari Opportunità Diye Ndiaye, della Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri e della Presidente della Commissione Pari Opportunità Ilaria Capano.
A seguire, l'intervento *Il Lavoro delle donne al tempo della pandemia*, della Professoressa di Storia contemporanea e Storia di genere dell'università degli Studi di Firenze Monica Pacini.

Rassegna "Libro della vita" - Grazia Franscato racconta il libro "Staying alive" di Vandana Shiva

Domenica 10 aprile 2022 presso l'Auditorium del Centro Rogers la leader ambientalista, giornalista e scrittrice Grazia Francescato ha parlato di "***Staying alive: women, ecology and survival in India***" di

Vandana Shiva, opera ispirata alle lotte delle donne per la protezione della natura e al riconoscimento del loro valore come condizione per la sopravvivenza umana stessa.

Spettacolo "Right" al Teatro studio Mila Pieralli

Venerdì 25 novembre 2022 al Teatro Studio Mila Pieralli è andato in scena il secondo appuntamento della rassegna di danza promossa da Fondazione Toscana Spettacolo onlus e il Comune di Scandicci. C&C Company e Compagnia Opus Ballet hanno presentato lo spettacolo "RIGHT" di Carlo Massari, un'opera contro la violenza di genere in senso ampio, capace di mettere in luce le diverse forme di imposizione forzata e di potere inteso come violenza mentale e fisica nei confronti della sfera femminile.

Violenza e poi..... Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre 2022)

Numerosi sono stati gli eventi e gli interventi organizzati in occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità e in collaborazione con la Commissione alle Pari Opportunità, il Cug (comitato unico di garanzia) del Comune di Scandicci e CNA Scandicci: dal ritrovo presso la **Panchina Rossa** davanti a Piazza Togliatti, intitolata a Dao detta Stella, simbolo della violenza contro le donne, alla presenza del Sindaco Sandro Fallani, dell'Assessore alle Pari Opportunità Diye Ndiaye, del Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri e del Presidente della Commissione Pari Opportunità Ilaria Capano; alla proiezione del film ***Il domani di Laura*** di Costantino Maiani, uno dei film italiani più premiati degli ultimi anni, vincitore di 65 premi in festival di tutto il mondo, e dedicato al tema della violenza contro le donne. Il film, rientrato nel progetto "Firenze Crowd – FondiAmo Comunità" (2018), con il Patrocinio del Comune di Firenze e di CNA Firenze Metropolitana, è stato sostenuto dalle Fondazioni CR Firenze e Il Cuore si Scioglie Onlus, e ha visto la partecipazione sinergica di numerose realtà istituzionali del territorio, tra cui: la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato; la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron; la Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus; l'Associazione Artemisia Centro Antiviolenza (Firenze).

Rassegna "Libro della vita" - Patrizia Asproni racconta il libro "Chi ha cucinato l'ultima cena?" di Rosalind Miles

Domenica 4 dicembre 2022 presso l'Auditorium del Centro Rogers Patrizia Asproni, Presidente di Confcultura e della Fondazione Industria e Cultura - tra gli altri numerosi incarichi di livello nazionale e internazionale - ha parlato di "Chi ha cucinato l'ultima cena?", un'opera sulla "storia femminile nel

mondo".

Moving Archive V - Proposta del film in streaming "The Women of the Bauhaus"

Moving Archive V edizione è un progetto di diffusione cinematografica proposto da Lo schermo dell'arte in collaborazione con le biblioteche comunali della Città Metropolitana di Firenze. All'interno della rassegna di quest'anno, la proposta "The Women of the Bauhaus" sul tema del riconoscimento e del ruolo della donna nell'arte e nel mondo dell'architettura. Se ad oggi i nomi più legati alla grande scuola fondata nel 1919 sono quelli dei grandi maestri uomini che vi hanno insegnato, quali Walter Gropius, Johannes Itten, Paul Klee, sono quasi 500 le artiste che vi hanno studiato e anche insegnato, plasmando in modo decisivo la nostra attuale visione del design. Il documentario è un omaggio a queste figure troppo spesso dimenticate, tra le quali Alma Buscher, Marianne Brandt, Gunta Stölzl, Friedl Dicker e a Lucia Moholy, autrice delle fotografie più celebri ad oggi conosciute della Bauhaus.

Focus sulla PAP

Informazione sulle politiche di genere e pari opportunità

Dedicata a tutti i lavoratori e le lavoratrici, questa iniziativa è volta a migliorare la comunicazione, l'informazione e accrescere conoscenza e la consapevolezza su tematiche di genere e pari opportunità. Le modalità con cui si intende realizzare l'iniziativa è implementare uno spazio sulla rete intranet dedicato e finalizzato all'apertura di un canale di interazione tra lavoratrici e lavoratori con il CUG; quest'ultima, insieme al CED, URP e la Comunicazione Istituzionale sono le principali strutture delle quali ci si intende avvalere.

Studi e Indagini a sostegno delle azioni di Pari Opportunità

Anche in questo caso i destinatari sono tutte/i lavoratrici e lavoratori per favorire la consapevolezza, all'interno della Amministrazione del principio di gender mainstreaming e di quanto ne consegue. L'iniziativa prevede azioni su più fronti: dall'analisi di genere interna con relativa redazione di bilancio di genere ad incontri di sensibilizzazioni sul tema per Dirigenti e P.O. Inoltre, si prevede una messa in atto di soluzioni correttive se presenti discriminazioni e programmi di formazione dedicate alla capacity building e all'empowerment femminile. Le strutture coinvolte sono le seguenti: Segretario Generale, Conferenza dei Dirigenti, Risorse Umane CUG., Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza - RLS, Rappresentanze Sindacali Unitarie - R.S.U.; collaborazione tra l'Ente e altre istituzioni (Regione, Provincia, Università ecc…).

Mobbing, molestie e discriminazioni

Lo scopo è contrastare tutti i fenomeni di questo tipo. Per questo motivo, i destinatari sono tutte/i lavoratrici e lavoratori e si prevede, oltre ad una fase di analisi, la costituzione di un punto di ascolto e la redazione del codice di condotta per prevenire fenomeni di questo genere. Per garantire l'effettività del progetto, è prevista una fase di monitoraggio dell'applicazione del codice. Le strutture dedicate sono: Segreteria Generale, Conferenza dei Dirigenti, Risorse Umane, CUG, Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza - RLS, Rappresentanze Sindacali Unitarie – R.S.U.; collaborazione tra l'Ente e altre istituzioni (Regione, Provincia Università …).